

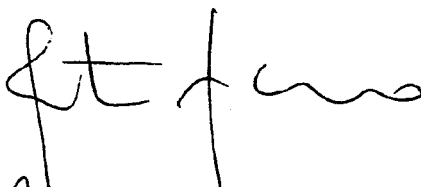
<i>Costo del lavoro</i>	(479.162)	(518.624)	39.462	
<b>D) MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	1.714.965	2.263.955		(548.990)
<i>Ammortamenti</i>	(1.063.184)	(1.436.775)	373.591	
<i>Stanziamenti a fondi rischi e oneri</i>	(142.703)	(4.000)		(138.703)
<i>Saldo proventi ed oneri diversi</i>	(244.659)	(87.443)		(157.216)
<b>E) RISULTATO OPERATIVO</b>	264.419	735.737		(471.318)
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	(10.417)	4.263		(14.680)
<b>F) RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</b>	254.002	740.000		(485.998)
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	566.628	29.381	537.247	
<b>G) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	820.630	769.381		51.249
<i>Imposte di esercizio</i>	(652.730)	(40.000)		(612.730)
<b>H) AVANZO DI GESTIONE</b>	167.900	729.381		(561.481)

La seduta si conclude alle ore 14,00.

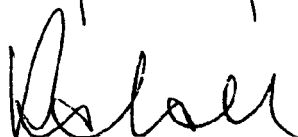
Dott.ssa Silvia D'Alterio



Dott.ssa Rita Facino



Dott. Renato Oldoini



PAGINA BIANCA

ALLEGATO F ALLA DELIBERAZIONE  
N. 52 del 14/08/2013

**ALLEGATO F**

**Verbale n. 2 Comunità del Parco del 26.04.2013**  
**ore 9:00 sede degli Uffici Amministrativi dell'Ente**

Sono presenti:

1. Il Presidente della Comunità del Parco Gerolamo Leonardini;
2. Il Geometra Lombardo Paolo per il Comune della Spezia;
3. Il Sindaco Franca Cantrigliani e il Vicesindaco Alessandro Palermo del Comune di Riomaggiore;
4. Il Sindaco Vincenzo Resasco del Comune di Vernazza;
5. Il Sindaco Angelo Betta del Comune di Monterosso al Mare;
6. L'assessore Enrico Vesco in rappresentanza della Regione Liguria.

È presente il Presidente del Parco Dr. Vittorio Alessandro e il Direttore Facente Funzioni Ing. Patrizio Scarpellini.

Risulta assente il rappresentante del Comune di Levanto e della Provincia della Spezia.

La seduta è stata convocata con nota prot. n. 2632 del 10 aprile 2013 e ss. variazioni con il seguente ordine del giorno:

- **Comunicazioni del Presidente**
- **Rapporto del Parco con le Amministrazioni Comunali**
- **Bilancio di Previsione 2013**
- **Relazione illustrativa per precisazioni ed integrazioni riferite al Conto Consuntivo 2011 – informativa**
- **Regolamento Area Marina Protetta**
- **Gara europea per assegnazione servizi – comunicazione di aggiudicazione provvisoria**
- **Rete sentieristica – stato avanzamento lavori**
- **Problematica cinghiali - programmazione**
- **Varie ed eventuali.**

Il Presidente della Comunità del Parco Gerolamo Leonardini apre la seduta con la comunicazione che in cartella sono stati distribuiti i verbali n. 10 del 2012 e n. 1 del 2013 per eventuali osservazioni in vista dell'approvazione nella prossima seduta. Si affronta quindi il **rapporto reciproco tra Parco e Amministrazioni Comunali** e si sottolinea l'assenza da diverse riunioni del Comune di Levanto così come l'assenza del Comune di Riomaggiore negli ultimi due incontri. Per l'importanza del punto all'ordine del giorno, il Presidente lascia la parola al Dr. Vittorio Alessandro che illustra il delicato ed importante rapporto che è andato modificandosi nel tempo, da un lungo periodo caratterizzato da una certa patologia amministrativa in cui non era chiaro il rapporto tra gli enti, ad un diverso assetto organizzativo rappresentato dalla volontà dell'Ente di operare con serenità e forza per ristabilire in modo chiaro i ruoli. Si invita quindi alla massima partecipazione agli incontri al fine di delineare strategie condivise e programmare azioni ed interventi in una giusta logica di ristabilimento dei ruoli. Il Dr. Vittorio Alessandro produce alcuni recenti esempi in cui è risultato evidente il mancato coordinamento e la scarsa comunicazione tra le amministrazioni comunali e il Parco. Solo oggi dai mezzi di stampa sono state diffuse questioni che andrebbero discusse precedentemente in sede congiunta. È il caso dell'accordo del rafforzamento delle linee via mare tra Levanto e Monterosso che determina delle ricadute e degli effetti in termini di organizzazione turistica e di impatto sul territorio. Analogamente presso i centri di accoglienza del Parco, è stato affisso un manifesto che, a cura del Comune di Riomaggiore, annuncia la chiusura della Via dell'Amore e indica ai turisti alcuni sentieri come "alternativi", informazione

dissonante rispetto a quella che l'Ente si sforza di trasmettere ai visitatori, il più possibile ispirata a fornire elementi di consapevolezza sul grado di varia difficoltà dei sentieri e sui necessari apprestamenti per affrontarli, per gravosità o per durata del percorso. Ad esempio il sentiero Portovenere Levanto segnalato come alternativo alla Via dell'Amore. Si trova oltremodo di cattivo gusto l'aver cancellato il logo del Parco, con una semplice pennellata, creando una situazione di sciatteria evidente nelle stesse gallerie dei borghi, dove diversi ambulanti hanno ricevuto l'autorizzazione del Comune, creando una destinazione turistica che poco ha a che fare con l'identità di un Parco e con i segnali di qualità che il territorio dovrebbe offrire. Le amministrazioni non possono manifestare ostilità ma portare sul tavolo comune i progetti da realizzare sfruttando i momenti comuni per comprendere ciò che funziona e ciò che invece deve essere migliorato. Il territorio deve venir fuori dai vecchi rancori e collaborare con l'Ente che sta conducendo una battaglia per il rispetto dei ruoli. In questa ottica sembra quantomeno inopportuna la scelta di escludere il Parco dai membri della commissione della gara per la progettazione degli interventi sulla Via dell'Amore. Rivolgendosi al Comune di Riomaggiore e in particolare al Vicesindaco Alessandro Palermo, il Dr. Vittorio Alessandro dichiara che non è accettabile ricevere pubbliche accuse sulla destinazione delle risorse del Parco, quando qualsiasi perplessità potrebbe essere discussa in sede di confronto. Sembra che non ci sia quindi la volontà, né la capacità da parte delle amministrazioni comunali, di mettere insieme le risorse, di valorizzare le strutture esistenti come Torre Guardiola, ottima location per iniziative culturali e di educazione ambientale. Il Parco non può quindi sentirsi un ospite, ma deve affondare le proprie radici sul territorio, in un momento in cui, con l'affidamento della gara europea, si sta concretizzando una razionalizzazione delle risorse e una chiarificazione dei ruoli dei diversi soggetti e dei rispettivi servizi da effettuare su tutto il territorio delle Cinque Terre. In assenza del Piano del Parco è assolutamente indispensabile la collaborazione tra gli Enti per poter presentare progetti condivisi e il ruolo di coordinamento del Parco non può che essere un elemento positivo e propulsivo.

Il Sindaco Cantrigliani riprende al Presidente Alessandro, sottolineando che l'analisi del Presidente è del tutto soggettiva tenuto conto di tutte le voci di bilancio del Comune di Riomaggiore caratterizzate dall'assenza di risorse, con tutte le difficoltà che ne derivano. E' pertanto naturale che il Comune cerchi di autofinanziarsi con l'affitto degli immobili oppure che conduca una battaglia per il rispetto di accordi e vecchie convenzioni legate ad esempio alla gestione degli ascensori di Riomaggiore. Il Presidente, dichiara il Sindaco, parla di coordinamento e collaborazione tra enti mentre di fatto non dimostra disponibilità verso le richieste del Comune, rispondendo alle sue istanze con ritardi eccessivi o rivolgendosi all'Avvocatura di Stato.

Il Vicesindaco Palermo esprime il proprio dissenso rispetto all'analisi del Presidente precisando di non condividere le accuse. Quanto detto pubblicamente a Monterosso, riguarda infatti l'opportunità di investire maggiori risorse su alcune voci di bilancio dell'Ente che, ad esempio, ha investito solo una parte su cento delle risorse, alla delicatissima questione dei cinghiali. Se infatti il bilancio viene valutato in centesimi, si evince che nel bilancio dell'Ente non è stata data la giusta rilevanza ad una problematica che ha effetti devastanti sul territorio. Relativamente alle assenze del Comune, il Vice Sindaco precisa che quanto da lui espresso non si estende al pensiero del Sindaco, che lui accompagna, ma è esclusivamente sua opinione personale, e che, a differenza delle altre amministrazioni, il Comune riesce con grandi sacrifici a partecipare alle riunioni senza gettoni di presenza, o stipendi vari. Per assicurare la trasparenza, il Vice Sindaco invita a fare pubbliche le sedute della Comunità, mentre riguardo alla capacità propositiva e progettuale delle amministrazioni sostiene che i Comuni hanno delegato e investito l'Ente Parco di tale responsabilità. Per ciò che concerne la cartellonistica, il Comune è semplicemente intervenuto per offrire al turista le informazioni essenziali a giustificazione di un cancello chiuso e a sostituzione di una ordinanza stropicciata, rimandando agli uffici informativi del Parco qualsiasi altra ulteriore informazione. Un discorso a parte spetta alla Commissione della Via dell'Amore, qui infatti il Parco dovrà dare il suo parere e quindi è obbligatoriamente coinvolto nell'iter procedurale, e che nel Piano

il Parco sarà responsabile per il servizio di manutenzione ordinaria. Palermo sottolinea infine che la Regione chiede al Comune sette milioni di euro.

Il Sindaco Resasco ricorda con forza l'esigenza di un territorio che aspetta con ansia risposte dalle istituzioni. Il Parco ha il compito di tutelare il territorio e deve essere visto come una grande opportunità così come l'STL finalizzato alla promozione turistica e caratterizzato dall'incontro tra soggetti pubblici e soggetti privati. L'Ente Parco finanzia progetti presentati dalle amministrazioni comunali sulla base di idee che si sviluppano in questa sede. È estremamente necessario guardare avanti e non continuare a fomentare i rancori del passato, trasferendo problematiche dei singoli Comuni al Parco stesso. Il Comune di Riomaggiore deve assumersi quindi delle responsabilità se intende continuare a stare nel Parco, senza continuare a rivendicare gli effetti del passato in un momento in cui tra l'altro dovrebbe riconoscere il fermento di una ampia porzione degli abitanti che hanno manifestato recentemente contro l'amministrazione. Si evidenzia inoltre che il Comune di Riomaggiore continua ad avere benefici, senza riconoscerli, evidenti ad esempio nella scheda di riepilogo degli interventi di cacciaselezione dove il Comune di Riomaggiore ha goduto di più del doppio degli interventi effettuati ad esempio a Vernazza. Oggi è necessario lavorare realizzando progetti e garantendo trasparenza, una visione strategica verso un piano comune, ma non è possibile avere una visione strategica se non sono presenti i Comuni. Il Sindaco Resasco ricorda che l'impegno dei sindaci va sempre oltre gli orari di lavoro, le gratificazioni economiche non esistono ed esautorare il Parco non fa che rafforzare meccanismi di vendita all'esterno di porzioni e risorse del territorio ed in questo caso il Comune di Vernazza è disposto ad uscire dal Parco perché non se ne riconoscerebbero più i fini istituzionali. Si deve quindi sostenere il Parco, operare strategicamente e congiuntamente per la valorizzazione e protezione delle risorse locali. Il Sindaco dà quindi comunicazione di mettere a disposizione delle esigenze dell'Ente e del territorio la Chiesa dei Frati di Vernazza. La politica ha il compito di dare un messaggio chiaro e nella sede di Vernazza, potrebbe essere organizzato un incontro pubblico con operatori commerciali e altre categorie sulla tematica "Parco quale futuro".

Il Sindaco Betta di Monterosso lancia la proposta alle tre amministrazioni comunali di predisporre un elenco di tutte le azioni e degli interventi da realizzare nei singoli comuni di concerto con il Parco e in rispetto dei fini istituzionali dell'Ente. Un documento con priorità e azioni, quale risultato anche di un precedente confronti tra amministrazioni e Parco. Non è più accettabile che la Comunità del Parco diventi un momento di discussione delle singole problematiche comunali. Il Comune di Riomaggiore deve oggi assumersi l'onere del dissesto riconoscendo un passato in cui ha goduto di maggiori infrastrutture e servizi rispetto alle altre amministrazioni delle Cinque Terre. Le problematiche condivise e differenti andranno quindi affrontate e discusse in un tavolo di confronto tra tutte le amministrazioni e il Parco. Una problematica da risolvere con una giusta azione di comunicazione, riguarda la rete sentieristica. È necessario comunicare che la carta Cinque Terre non è una carta di accesso ai sentieri per cui si riconosce al turista il diritto ad individuare un responsabile in caso di incidente, ma è una carta servizi. Un'altra tematica da affrontare è relativa al sistema dell'accoglienza per evitare che il turismo si sposti nelle aree limitrofe dove trovando prezzi meno elevati si riscontrano un notevole numero di pernottamenti. Il Parco deve evitare uno sfruttamento del territorio senza ricadute in termini di sviluppo economico e della ricettività. Sono necessarie azioni di educazione e formazione rivolte all'accoglienza turistica, una comunicazione sui temi della Qualità, una valorizzazione del Marchio, una tariffazione del suolo pubblico, così come è necessario una sinergia con i territori limitrofi come Deiva. È inoltre necessario chiedere alla Regione una deroga per disposizioni inadeguate alla salvaguardia delle tipicità delle Cinque Terre. Si dovrebbero ad esempio poter proibire certe attività e risulta inaccettabile nel Parco la Legge 1 del 2008. Si invita pertanto alla massima collaborazione la Regione Liguria.

Secondo il geometra Lombardo Paolo la situazione precedente era sofferta da parte di tutti i soggetti, il percorso attuale verso la cooperazione e concertazione fra tutte le amministrazioni va vista pertanto come una grande opportunità. È necessario in questo momento delicato rivolgersi

all'opinione pubblica in maniera coesa, con volontà comuni da comunicare per cercare di risolvere le problematiche dei cittadini e non aumentarne il malcontento.

Il Presidente Vittorio Alessandro fa una precisazione di carattere amministrativo. Rivolgersi all'Avvocatura di Stato è solo un atto dovuto per avere strumenti utili da offrire, tenuto conto che gli accordi erano del passato ed il Comune di Riomaggiore ha trasmesso una ingiunzione di pagamento all'Ente aprendo così il versante giudiziario. L'Avvocatura Distrettuale è semplicemente il legale dell'Ente. Per quanto riguarda la tempistica essendo un ente pubblico l'Ente ha il dovere di rispettare le procedure amministrative e sta conducendo una battaglia per il rispetto dei ruoli e delle disposizioni di legge.

Alle ore 10,30 fa ingresso alla seduta l'Assessore Enrico Vesco che manifesta la propria soddisfazione e gioia nel veder tante persone alle Cinque Terre, un turismo che non diminuisce nonostante la chiusura del sentiero Azzurro. In merito alla discussione, l'assessore dichiara che la presunzione delle Amministrazioni di poter fare a meno del Parco, non può che risultare errata tenuto conto che non c'è nessun comune in Italia che abbia un afflusso turistico pari alle Cinque Terre. Il Parco è pertanto insostituibile e l'elevato afflusso turistico è il risultato di una azione di sistema e di definizione della destinazione turistica delineata dall'area protetta. Constatato poi che dopo un'ora di discussione si è ancora al primo punto all'ordine del giorno, l'Assessore manifesta il proprio disagio rispetto ad una discussione ormai inopportuna, ancora ferma ai singoli capitoli delle amministrazioni comunali e ferma alle tematiche di un anno prima, inconcepibile in un contesto caratterizzato da una dirigenza solida competente e affidabile come quella attuale dell'Ente Parco. La Regione inoltre sta mettendo in atto azioni a supporto delle esigenze del territorio, sono necessarie idee e progettazione, è necessario dire cosa si ha bisogno perché nel modo giusto è possibile godere di aiuti, sostegni e collaborazioni. Gli Enti oggi devono tutelarsi impugnando atti e procedendo con pratica giudiziarie al solo fine della tutela e dal punto di vista delle responsabilità sarà poi la Magistratura a decidere. Sembra che il Comune di Riomaggiore stia restringendo il perimetro del conflitto, un tempo tra ciò che era dentro e ciò che era fuori le Cinque Terre, ma questa lotta intestina può avere solo effetti negativi. Il Comune deve assumersi l'onere anche eroico del dissesto e cambiare atteggiamento.

Si continua la discussione su queste tematiche.

Il Presidente Leonardini esprime apprezzamento per i toni anche alti e vivaci che hanno caratterizzato la discussione, purchè, chiarisce, emerga l'intento e l'interesse ad andare avanti congiuntamente. Le problematiche vanno infatti affrontate nello spirito di collaborazione nell'ottica di reciproco rispetto. Leonardini invita quindi le Amministrazioni al confronto col Parco e dà due comunicazioni: la prima è che si permette che a rappresentare il Comune di Riomaggiore alle sedute siano due persone, ma nella Comunità del Parco è un solo rappresentante comunale a poter partecipare con delega del Sindaco; la riunione pubblica della Comunità non è inoltre consentita dal Regolamento, pertanto questa è la sede adeguata per elaborare gli elementi di confronto che poi verranno comunicati successivamente, all'opinione pubblica.

Si passa quindi la parola al Direttore Scarpellini che illustra il **Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013** già anticipato a mezzo mail, che rappresenta il primo Bilancio redatto interamente dall'attuale gestione dell'Ente. Il Direttore spiega che le voci previsionali di spesa sono state determinate sulla base dell'analisi dell'ultimo esercizio ed in ordine agli strumenti di programmazione dell'Ente, nonché adottando una linea prudenziale. Nella documentazione è possibile vedere i singoli capitoli di bilancio, su cui sono state previste in via prudenziale entrate da proventi per alcune attività ricavate dalla vendita dei servizi turistici. La previsione di spesa relativa ai servizi legati alla vendita delle Carte Cinque Terre è stata calcolata su un valore prudenziale rispetto al precedente esercizio, come indicato nell'esperimento di gara sopra soglia comunitaria. L'Ente assicura quindi i servizi minimi da garantire anche in caso di interruzione della vendita di

carte, dovuta a cause di forza maggiore. Si garantiranno pertanto le attività legate ad esempio all'educazione ambientale, alla pulizia delle stazioni e all'Area Marina. È stato previsto in via prudenziale un importo relativo a contenziosi e controversie sorte da precedenti gestioni al fine di accogliere comunque eventuali crediti di imposta. Inoltre in questo bilancio ci sono risorse per la georeferenziazione, per la tabellazione dei confini del Parco, per l'aggiornamento della segnaletica e della cartellonistica obsoleta. Il Parco non darà più finanziamenti a pioggia come un tempo, ma solo a progetti presentati e per questo è stato individuato un capitolo dedicato.

Il Bilancio è di estrema trasparenza ed ha già ottenuto il parere favorevole dei Revisori dei Conti. Il Direttore invita quindi i presenti alla discussione ed ad eventuali osservazioni non solo rispetto al documento contabile, ma anche rispetto al modus operandi del Parco. Riguardo alla problematica dei cinghiali il Direttore informa che è stato raddoppiato il numero dei cacciacontrollori, mentre sono state destinate 80.000 euro al capitolo abbattimenti selettivi e danni fauna. Per cercare di risolvere la questione sono state impiegate tante energie e si riserveranno in futuro ancora più risorse, ma il fatto di avere ereditato molteplici problematiche da risolvere, di dover affrontare continue urgenze, di dover rispettare disposizioni di un ente pubblico spesso troppo rigide, hanno determinato un ritardo di cui l'Ente se ne assume tuttavia la responsabilità. L'Ente sta facendo una serie di azioni per valorizzare le risorse e i beni del Parco. Esistono alcune proprietà di terreni del Parco rappresentati da costoni rocciosi, di difficile e talvolta impossibile accesso, che richiedono una valutazione sull'utilizzo o sull'eventuale dismissione. Per quanto riguarda la programmazione 2013-2015, si sta predisponendo una bozza di Life i cui contenuti verranno poi condivisi in sede di Comunità. Per quanto riguarda il **Conto Consuntivo per l'esercizio 2011**, si è provveduto ad elaborare e trasmettere alle Amministrazioni Vigilanti una relazione illustrativa finalizzata a fornire precisazioni ed integrazioni ritenute necessarie per un corretto riesame della documentazione precedentemente trasmessa.

Si passa alla votazione del Bilancio preventivo. Il Presidente Leonardini annuncia 4 voti favorevoli e una astensione del Comune di Riomaggiore, che alla richiesta del Presidente Dr. Alessandro di motivare l'astensione, risponde esprimendo il proprio disagio nel considerare le voci del Bilancio. Il Presidente Leonardini passa quindi la parola al Dr. Vittorio Alessandro per illustrare le tematiche relative all'Area Marina Protetta.

Il Dr. Alessandro informa che nella cartella odierna si trova il testo di modifica dell'Art. 18 comma 8 della proposta di Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'AMP, come richiesto dall'Associazione Circolo Pescatori Sportivi di Manarola. Sono stati estesi i periodi consentiti per la pesca sportiva con polpara, totanara e seppiara consentita in zona C anziché dal 15 dicembre al 1 marzo l'attività sarà consentita dal 15 ottobre al 30 marzo. È stata istituita la Commissione di Riserva che è l'organo decisivo per la conduzione dell'Area Marina che sarà formata per quanto attiene il rappresentante ministeriale, da una personalità importante e di peso come il Dott. Paolo Puntoni Vice Capo di Gabinetto Vicario al Minambiente e dal Dr. Ballo. Ci saranno poi i rappresentanti del WWF, dell'Ispra, mentre era stato presentato dalla stessa Comunità il Sig. Martelli di Monterosso. Per quanto riguarda l'accesso alle Cinque Terre via mare, a seguito di un confronto con i battellieri, verrà istituita una carta blu affinché il Consorzio gestore rientri nel sistema del trasporto. Con un euro a carico di ogni passeggero, si potrà utilizzare parte degli introiti per migliorare le condizioni di tutela delle acque ad esempio dotando le barche con dispositivi per il contenimento dei rifiuti. Si prevedono inoltre dei percorsi natatori di una certa qualità, dei sentieri azzurri del mare.

Il Sindaco Resasco riferisce di aver partecipato con piacere al convegno nazionale sugli stadi generali delle Aree Protette che si è tenuto a Poppi ad Arezzo dove erano presenti numerosi sindaci e il Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente Renato Grimaldi. Un'aspetto estremamente positivo, visto i precedenti non troppo rassicuranti da parte del Ministero dell'Ambiente, è arrivato proprio dalle dichiarazioni del Direttore Generale il quale ha portato il Parco Nazionale delle Cinque Terre quale esempio concreto per la prestazione dei servizi di carattere naturalistico-

turistico, che apre pertanto scenari ottimistici rispetto al futuro e alla conduzione dei parchi. Per quanto riguarda l'Area Marina si sottolinea la necessità di regolamentare attraverso l'esposizione dei prezzi sulle barche le attività dei taxiboat. La tariffa deve essere onnicomprensiva e si deve andare verso una maggiore trasparenza. Si prevedono anche dei percorsi natatori di una certa qualità, dei sentieri azzurri del mare. Percorsi di superficie da Vernazza a Monterosso, con un km e mezzo di costa. È importante anche valorizzare una grotta marina presente tra Vernazza e Monterosso dove è possibile andare in barca. Inoltre c'è un progetto di disinquinamento da rifiuti galleggianti lungo il litorale delle Cinque Terre già condotto negli anni precedenti. Il progetto ammonta a circa 75.000,00 euro e il 51% è a carico dei comuni e per il restante è a carico della Regione Liguria. L'impegno di spesa per ogni comune è di circa 5.000,00.

Il Vice Sindaco del Comune di Riomaggiore avanza richiesta per il rispetto delle disposizioni sulla velocità delle attività consentite nell'Area Marina, perché la velocità eccessiva dei Battellieri provoca onde alte con effetti sulla sicurezza dei fruitori delle Cinque Terre, soprattutto quella sugli scogli. Inoltre si chiede di far rispettare alle imbarcazioni per trasporto passeggeri le rotte di accesso agli sbarchi che, come stabilito, devono essere effettuate perpendicolarmente alla costa senza mettere a repentaglio la sicurezza dei bagnanti. Il Vice Sindaco chiede inoltre di far utilizzare il servizio AIS, il sistema adottato obbligatoriamente dalle navi, e facoltativamente dal diporto, per la trasmissione dei propri dati identificativi affinché si possa avere un maggior monitoraggio e controllo dell'AMP. Molto spesso infatti le imbarcazioni del Consorzio non utilizzano il dispositivo. Palermo sottolinea che anche il Comune di Riomaggiore ha proposto un progetto su un campo ormeggi da realizzare nel Comune rivolto soprattutto alle esigenze dei residenti.

Si apre un dibattito su queste tematiche. Il Dr. Valerani invitato alla seduta, quale tecnico dell'Area Marina delle Cinque Terre, per discutere il presente punto all'ordine del giorno, illustra i diversi percorsi dei progetti presentati dal Comune di Vernazza, cresciuti nel corso degli anni e il Comune di Riomaggiore, per il quale si stanno avviando ex novo tutti i procedimenti del caso.

Il Presidente Dr. Alessandro rassicura il Vicesindaco Palermo in merito al rispetto delle disposizioni da parte del Consorzio Marittimo. Il Presidente chiarisce che già oggi ci avvaliamo dei sistemi di monitoraggio della Capitaneria di Porto, attraverso il servizio AIS che dovrà comunque essere rafforzato.

Il Presidente chiude la seduta con l'approvazione all'unanimità dell'articolo 18 del Regolamento. La seduta si dichiara chiusa alle ore 12.30.



IL PRESIDENTE  
GEROLAMO LEONARDINI

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 6 ALLA DELIBERAZIONE  
N. 52 del 16/08/2013

**ALLEGATO G**

**PARERE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

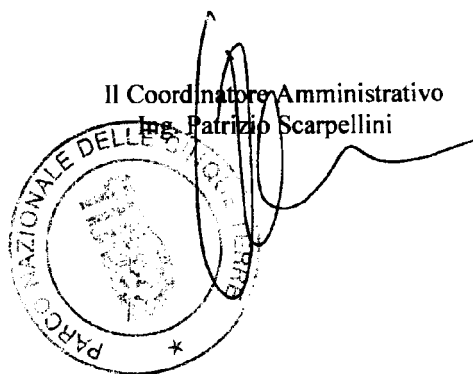
Allegato alla Deliberazione n. 52 del 14 agosto 2013

**Oggetto: Rendiconto Generale esercizio finanziario 2011 - Rielaborazione**

**IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO**

In merito alla Deliberazione n. 52 del 14/08/2013 esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e regolarità contabile dell'atto.

Il Coordinatore Amministrativo  
Ing. Patrizio Scarpellini



**BILANCIO CONSUNTIVO**

**Allegato 9**  
**(previsto dall'art.39, comma 1)**

## **RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE 2011**

**Allegato A**

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE 2011 - PARTE I - ENTRATE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Fondo iniziale di cassa</i>			0,00			0,00
	<b>1 - CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1"</b>						
	<b>1.1 - TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI</b>						
	<b>1.1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.1.2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	0,00	3.428.926,96	3.428.926,96	0,00	2.774.822,11	2.774.822,11
1.1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0,00	3.428.926,96	3.428.926,96	0,00	2.774.822,11	2.774.822,11
1.1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.2.3	TRASFERIMENTO DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.2.4	TRASFERIMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>1.1.3 - ALTRE ENTRATE</b>	5.976.239,38	8.202.357,50	7.133.441,93	4.507.508,16	1.566.126,62	353.611,35
1.1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	5.976.239,38	8.163.028,14	7.094.088,96	4.507.508,16	1.500.000,00	277.250,30
1.1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	0,00	0,00	23,61	0,00	2.856,81	3.833,20
1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	0,00	4.046,03	4.046,03	0,00	27.732,92	35.883,85
1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0,00	35.283,33	35.283,33	0,00	35.536,89	36.644,00
	<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1"</b>	5.976.239,38	11.631.284,46	10.562.368,89	4.507.508,16	4.340.948,73	3.128.433,46
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI</b>	5.976.239,38	11.631.284,46	10.562.368,89	4.507.508,16	4.340.948,73	3.128.433,46
	<b>1 - CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1"</b>						
	<b>1.2 - TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
	<b>1.2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.1	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.2	ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.3	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.1.4	RISCOSSIONI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	2.362.742,88	0,00	477.431,12	625.174,00	2.430.695,50	785.195,50
1.2.2.1	TRASFERIMENTI DALLLO STATO	110.691,00	0,00	80.000,00	190.691,00	0,00	720.000,00
1.2.2.2	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	117.000,00	0,00	0,00	117.000,00	0,00	29.500,00
1.2.2.3	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE 2011 - PARTE I - ENTRATE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2011			ANNO FINANZIARIO 2010		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	<b>1 - CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1"</b>						
	<b>1.2 - TITOLO 2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
	<b>1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.362.742,88</b>	<b>0,00</b>	<b>477.431,12</b>	<b>625.174,00</b>	<b>2.430.695,50</b>	<b>785.195,50</b>
1.2.2.4	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2.135.051,88	0,00	397.431,12	317.483,00	2.430.695,50	35.695,50
	<b>1.2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1.2.3.1	ASSUNZIONE DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.3.2	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.3.3	EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1"</b>	<b>2.362.742,88</b>	<b>0,00</b>	<b>477.431,12</b>	<b>625.174,00</b>	<b>2.430.695,50</b>	<b>785.195,50</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.362.742,88</b>	<b>0,00</b>	<b>477.431,12</b>	<b>625.174,00</b>	<b>2.430.695,50</b>	<b>785.195,50</b>
	<b>1 - CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1"</b>						
	<b>1.3 - TITOLO III GESTIONI SPECIALI</b>						
	<b>1.3.1 - ENTRATE RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO</b>						
1.3.1.1	ENTRATE RELATIVE ALL'AREA MARINA PROTETTA	868.800,00	234.956,64	234.956,64	140.091,53	992.520,56	642.117,43
	<b>TOTALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1"</b>	<b>868.800,00</b>	<b>234.956,64</b>	<b>234.956,64</b>	<b>140.091,53</b>	<b>992.520,56</b>	<b>642.117,43</b>
	<b>1.4 - TITOLO IV PARTITE DI GIRO</b>						
	<b>1.4.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</b>						
1.4.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	0,00	106.592,28	127.581,01	0,00	156.000,65	113.818,59
	<b>TOTALE ENTRATE PARTITE DI GIRO "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1"</b>	<b>0,00</b>	<b>106.592,28</b>	<b>127.581,01</b>	<b>0,00</b>	<b>156.000,65</b>	<b>113.818,59</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>868.800,00</b>	<b>341.548,92</b>	<b>362.537,65</b>	<b>140.091,53</b>	<b>1.148.521,21</b>	<b>755.936,02</b>
	<i>Riepilogo dei titoli Centro di resp. "Responsabile obiettivo 1.1"</i>						
Titolo I		5.976.239,38	11.631.284,46	10.562.368,89	4.507.508,16	4.340.948,73	3.128.433,46
Titolo II		2.362.742,88	0,00	477.431,12	625.174,00	2.430.695,50	785.195,50
Titolo III		868.800,00	234.956,64	234.956,64	140.091,53	992.520,56	642.117,43
Titolo IV		0,00	106.592,28	127.581,01	0,00	156.000,65	113.818,59
	<b>Totale delle entrate Centro di resp. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1"</b>	<b>9.207.782,26</b>	<b>11.972.833,38</b>	<b>11.402.337,66</b>	<b>5.272.773,69</b>	<b>7.920.165,44</b>	<b>4.669.564,98</b>
	<b>Totale delle entrate per titoli dei centri di responsabilità</b>						
Titolo I		5.976.239,38	11.631.284,46	10.562.368,89	4.507.508,16	4.340.948,73	3.128.433,46
Titolo II		2.362.742,88	0,00	477.431,12	625.174,00	2.430.695,50	785.195,50
Titolo III		868.800,00	234.956,64	234.956,64	140.091,53	992.520,56	642.117,43